

SANTE
BARTOLOMEA CAPITANIO
E VINCENZA GEROSA,
VERGINI

18 maggio - memoria

Rito romano



Bartolomea Capitarne (Lovere, Brescia, 1807 - 26 luglio 1833), si dedicò fin dalla giovinezza all'educazione delle bambine povere e al servizio dei malati nell'ospedale cittadino. Ardente di carità verso Dio e verso il prossimo, fondò nel 1832 la Congregazione delle Suore di carità, dette di Maria Bambina, per l'educazione della gioventù femminile e per l'assistenza agli ammalati. Vincenzo Gerosa (Lovere 1784 - 20 giugno 1847), seppe continuare con tenacia la nuova istituzione fino alla definitiva approvazione pontificia del 1840, La seconda casa della Congregazione venne fondata a Bergamo, per le istituzioni Botta a S. Chiara e a Bergamo le Suore di carità furono sempre presenti con numerose opere. Bartolomea fu beatificata nel 1929 e Vincenza nel 1933. Ambedue furono canonizzate da Pio XII nell'anno santo 1950.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sir 39, 19 (39, 41)

Fiorite, o fiori, come gigli;
date profumo, spandetevi in bellezza;
cantate in coro le lodi di Dio,
e benedite il Signore nelle sue opere, alleluia.

COLLETTA

Concedi, Signore misericordioso,
che la festa delle sante vergini Bartolomea e Vincenza
sia un richiamo al nostro impegno di vita,
perché, fedeli ai loro insegnamenti,
ci dedichiamo con generoso slancio
al servizio dei nostri fratelli,
e imitando il loro esempio,
in tutto e sopra tutto cerchiamo te,
unico e sommo bene.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ap 19, 1. 5-9

Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, udii come una voce potente di una folla immensa nel cielo che diceva :

«Alleluia!

Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio».

E partì dal trono una voce che diceva:

«Lodate il nostro Dio,
tutti voi suoi servi,
voi che lo temete,
piccoli e grandi!».

Udii poi come una voce di una immensa folla simile a fragore di grandi acque e a rombo di tuoni possenti, che gridavano:

«Alleluia.

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo,

rendiamo a lui gloria,
perché son giunte le nozze dell'Agnello;

la sua sposa è pronta,

le hanno dato una veste di lino puro splendente».

La veste di lino sono le opere giuste dei santi.

Allora l'angelo mi disse:

«Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 348

R/ Con la mia vita, Signore, canto la tua lode.

oppure:

R/ Alleluia, alleluia, alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

R/

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini

>>>

lodino il nome del Signore. **R/**

Solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
E' canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama. **R/**

SECONDA LETTURA

Col 3,12-17

Al di sopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, rivestitevi, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti! La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali. E tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Mt 25,40

R/ Alleluia, alleluia.

Tutto quello che avete fatto ai miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 25,31-40

Ogni volta che avete fatto qualcosa a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato

e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarli? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ti siano accetti, Signore, questi doni
che deponiamo con gioia sul tuo altare
nella memoria delle sante Bartolomea e Vincenza;
la loro intercessione accresca l'efficacia di questa offerta
e ci ottenga una pietà sempre più viva.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen

ALLA COMUNIONE

Cfr Mt 25,34

«Venite, benedetti del Padre mio,
prendete possesso del regno
preparato per voi fin dalla fondazione del mondo»,
alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacramento che abbiamo ricevuto, o Padre,
ci aiuti a portare frutti di carità e bene,
perché quando ci inviterai alle nozze dell'Agnello
ci affrettiamo, con le lampade accese,
incontro a Cristo Signore,
e abbiamo parte per sempre nel tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen